



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N.39
DELLA SEDUTA DI IV COMMISSIONE
CONSILIARE DEL 28 GIUGNO 2011**

Presidenza del Presidente De Siano

Argomento trattato: Campania Regionale
Marittima – CAREMAR.

Inizio lavori 15.15

PRESIDENTE: Buongiorno! Iniziamo questa audizione sulla compagnia regionale marittima Caremar. Ringrazio tutti i presenti, soprattutto l'onorevole Casillo e l'onorevole Sala per la loro presenza. Prendiamo atto della presenza del dott. Botta, coordinatore dell'area trasporti, del dott. Renato Capalbo, Amministratore della Caremar, di Cosimo Barbato della CGIL Filt Campania, di Mario Salsano, CGIL Filt Campania, Ernesto Garzia della Filt CGIL Caremar, Ernesto Volpe della Filt CISL, Giuseppe Esposito della Filt CISL, Perrone Geremia della Filt CISL, Fedele Ciro della UIL Trasporti, Giovanni Scognamiglio della UIL Trasporti, Giovanni Brancaccio della Federmar CISAL, Almerico Romano della UGL, Domenico Migliaccio della UGL, Valentino Storace della UGL, Ciro D'Alessio della UIL Trasporti, Camillo Guarino della

Filt CISL, Raffaele Formisano della Filt CISL Campania, Michele Colandrea della Caremar S.p.a. e Marco Moretti della Caremar S.p.a. Ringrazio tutti i presenti, iniziamo questa audizione. Qualche settimana fa abbiamo avuto l'ennesima riunione di Commissione, dove si è discusso con l'Assessore di quelle che erano le vicende legate alla compagnia Caremar S.p.a., l'Assessore ci ha parlato e ci ha detto lo stato dell'arte attuale quale era, dopo un periodo di trattativa, si era definito un contenzioso tra la Regione Campania e la Regione Lazio per quanto riguarda la costituzione della Compagnia Laziomar e quindi la cessione del ramo d'azienda che coinvolge le isole pontine, per quanto riguarda l'altra azienda che è stata costituita e quelle che erano le vicende legate a questi trasferimenti. Si stava, in via di definizione, per completare la problematica legata ad una somma di circa 6 – 7 milioni di euro con Tirrenia, quindi, stavano mettendo a punto tutte queste vicende di natura tecnica, ed era in via di definizione la "definizione" della vicenda della determinazione dell'Advisor che doveva determinare le modalità per mettere a bando o meno la compagnia, quindi, ci fece una sorta di cronistoria di quella che era la



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

situazione legata al momento per quanto riguarda le vicende Caremar. Dalla discussione che avemmo in Commissione con i vari consiglieri regionali, nacque l'esigenza di convocare un'audizione e sentire anche il mondo sindacale, legato alla società Caremar e i vertici attuali della società su quelli che erano i problemi imminenti, legati anche alla stagione turistica in corso, quelli che erano i problemi legati ai trasferimenti del personale, alla costituenda Laziomar, come erano state definite le modalità di questi trasferimenti, se c'erano problemi, se era tutta una situazione, anche dal punto di vista sindacale, tranquilla o che destava preoccupazione, da questo nacque l'esigenza di convocare, in brevissimo tempo, questa audizione con i vertici della società Caremar e il mondo sindacale, per fare il conto della situazione e portare a conoscenza della Commissione e del Consiglio regionale di quelle che erano le vicende legate alla nostra società marittima. Grazie!

SALSANO, Filt CGIL Campania: Vorrei riassumere perché c'è stato il trasferimento dell'azienda Caremar alla Regione Campania, perché si è ritenuto, allora – fu una scelta giusta – che Caremar svolgeva e svolge un servizio di trasporto pubblico locale, quindi, la

competenza dovrebbe essere delle Regioni, quindi, in questo caso, della Regione Campania, quindi, servizio pubblico e servizio di trasporto locale, questa era la motivazione per la quale fu trasferita, alla Regione Campania, gratuitamente, la società, perché una società pubblica, regionale, garantisce programmazione dei servizi, garantisce l'integrazione, in questo caso, con gli altri mezzi di trasporto e soprattutto garantisce i cittadini, dal punto di vista della qualità, dell'efficienza e delle tariffe e garantisce, dal punto di vista dei sindacati, il diritto dei lavoratori, per questo fu decisa una privatizzazione al 49% al privato perché la prevalenza doveva essere pubblica, noi riteniamo che questa sia la scelta più giusta, invece, ci risulta, l'ha affermato anche al tavolo l'onorevole Vetrella che l'obiettivo di questo Advisor dovrebbe essere quello di verificare le condizioni per privatizzare al 100% la società. Siamo fermamente contrari perché non garantisce i diritti dei lavoratori e non garantisce neanche i servizi per i cittadini, perché il privato punterà soprattutto alle linee e agli orari dove ci sono maggiori introiti, lasciando, naturalmente, scoperte le fasce nelle quali non c'è incasso, è normale che il



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

privato faccia questo. Abbiamo bisogno della mano pubblica per avere una programmazione complessiva dei servizi di trasporto locale in Campania. Vogliamo rilevare, prima di chiudere, delle questioni: 1) quella dei crediti vantati da Caremar nei confronti dell'ex Tirrenia. Poiché la Tirrenia, sappiamo tutti, è stata acquisita, anche se in via di perfezionamento, dalla Cinna, questi crediti rischiano di essere inesigibili, per cui si deve fare carico il bilancio dei crediti che vanta la Caremar, altrimenti ci sono dei rischi gravi per questa società appena costituitasi, quindi, un impegno credo che sia necessario da parte del Consiglio regionale nei confronti del Governo, affinché faccia presente questo problema economico che è rilevante; 2) occorre accelerare il processo di definizione del 49% al privato, perché ormai siamo a rischio infrazione da parte della Comunità Europea, perché questo processo è relegato ai tempi della vendita di Tirrenia, quindi, sono già abbondantemente scaduti, non vorremmo che arrivasse un'infrazione da parte della Comunità Europea, con il rischio di perdere delle concezioni e con il rischio, per questa società, di arrivare al fallimento, come purtroppo è successo altri casi, nel nostro

Paese; 3) per quanto riguarda l'Advisor sappiamo che ci sono dei ricorsi per cui il rischio è che rispetto a questa materia non si arriva a definizioni in tempi brevi, per cui chiediamo che si definisca, in fretta, questo problema, secondo le indicazioni che furono, a suo tempo, date dalla Giunta regionale della Campania; 4) il trasferimento del personale Laziomar è stato fatto senza l'accordo con le organizzazioni sindacali, lo vogliamo far rilevare, abbiamo rilevato delle incongruenze, per cui non abbiamo firmato gli accordi con l'azienda; 5) ci risulta che siano state fatte delle assunzioni al di fuori delle liste, chiediamo anche alla società di spiegare, anche ai membri autorevoli di questa Commissione, del perché sono stati fatti, con quale motivazione e per quali fini.

PRESIDENTE: Dò atto anche della presenza dell'onorevole De Flaviis.

FORMISANO, FIT Cisl Campania: In relazione al processo di privatizzazione dell'azienda Caremar, ci troviamo, tutt'oggi, ad affrontare un notevole ritardo, il primo ritardo causato, inizialmente, dal trasferimento e dalla costituzione di una società nuova "Laziomar" quindi già un primo ritardo lo abbiamo dovuto registrare in quel tempo,



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

superato il quale abbiamo dovuto, senza non qualche problema, definire il trasferimento attraverso un accordo che abbiamo siglato in sede nazionale alla presenza dell'azienda, del Lazio e alla Campania, nell'accordo del 26 gennaio abbiamo regolamentato i trasferimenti del personale nel ramo pontino. Da gennaio ad ora, quello che è venuto a mancare è una serie di tavoli concertativi, con l'azienda ci siamo visti diverse volte, siamo andati anche a verificare, abbiamo in atto un tavolo tecnico, domani ci dovremmo vedere alle 14.00, se tutto va bene, per verificare eventuali elementi in relazione all'accordo che abbiamo sottoscritto a gennaio, ma quello che devo sottolineare, con senso critico, ahimè, è che la confusione è venuta fuori dall'assenza di un tavolo continuo, perché un processo di tale importanza necessita di tempi, necessita di competenze, necessita di tavoli continui, proficui, questo, lo ripeto con senso critico, è venuto un po' a mancare, anche l'assenza dell'Assessore a certi tavoli, per ottenere questa seduta abbiamo dovuto affrontare uno sciopero, abbiamo dovuto mettere in atto iniziative, quindi, secondo me l'aspetto primario è mettere su un tavolo tecnico che non coinvolga solo l'azienda, ma coinvolga

l'istituzione regionale, c'è un tavolo "Istituzione parti sociali ed azienda" solo così potremmo gestire al meglio il processo. Per quanto riguarda gli aspetti secondari legati ai trasferimenti, c'è qualcosa da mettere a posto rispetto all'accordo di gennaio, per quanto mi risulta, dalle verifiche che ho fatto, c'è un discorso relativo alla messa a punto di alcune promozioni, che è un discorso che non va sottovalutato, gradirei che al tavolo tecnico ci fosse anche Laziomar, altrimenti metteremo su una discussione, un lavoro per metà, quindi, domani auspico che al tavolo tecnico ci sia anche l'azienda laziale, definiremo alcune cose, cercheremo di entrare all'interno dell'accordo, mi riallaccio al discorso che ha fatto, infine, il collega della CGIL, anche a me risulta che nel Laziomar ci siano delle categorie che stiano facendo dei training per quanto riguarda i mezzi veloci e gradiremmo che la società, domani, certamente, ci delucidi in merito. In virtù del fatto che abbiamo trasferito di là oltre 87 contratti, anche una quarantina di liste stagionali all'interno delle quali senz'altro ci sono quelle qualifiche, quelle competenze che possono avere i requisiti per fare anche loro il training, altrimenti partiremo con il piede sbagliato.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

L'unica cosa che mi sento di dire al tavolo, per quanto riguarda la mia organizzazione è di mettere su, in maniera definitiva e in maniera convinta, un tavolo tripartito, perché, altrimenti perderemmo solo del tempo. Grazie!

ROMANO, UGL Trasporti: Cercherò di rimanere nelle mere politiche della questione "privatizzazione Caremar". Dobbiamo dire che il tutto nasce da un Regolamento europeo, il 3577 del '92 che impone agli stati membri la liberalizzazione dei mercati, per esempio, l'altro ieri, abbiamo saputo, con soddisfazione, che Laziomar ha intenzione di fare la sua società, cioè che la società Lazio ha intenzione, fatta la società Laziomar, di farla partecipare ad un bando di gara fermo restando le azioni al 100% della Regione Lazio perché la privatizzazione non è detto che vada esclusivamente al privato, può rimanere anche al pubblico, se il pubblico lo vuole. Non sono affezionato ad una quantità, in percentuale, del pubblico rispetto al privato, sono affezionato alla gestione della società di navigazione Futura Caremar, perché se io dovessi essere detentore della quota minoritaria di una società, ma ne detengo la gestione, se dovessi, casualmente, effettuare

un'operazione d'investimento sbagliata, molto probabilmente, il socio maggioritario risponderà di quella mia azione, anche se sono un socio minoritario, quindi, dobbiamo prendere coscienza che questo è un servizio pubblico di preminente interesse regionale, atto a costituire una garanzia costituzionale e di diritto alla mobilità di tutti i cittadini, tutti devono potersi muovere e andare dove vogliono in questo benedetto Paese, quindi, in un periodo di crisi economica, quella che stiamo attraversando, non so se il privato riesca a garantire più del pubblico, ma questo significherebbe fare un passo indietro che non voglio fare qui, è una questione che avremmo dovuto trarre in una finanziaria del 2007, fatta da Romano Prodi. Capisco benissimo che quest'Amministrazione non ha potuto dettare le regole o comunque dire la sua in seno all'accordo di programma tra Governo e Regione del 2009, quindi ne deve subire, adesso, la situazione, quindi, portare avanti la situazione nel miglior modo possibile. Intanto la mia maggiore preoccupazione è quella che diceva il collega Salsano. Adesso ci troviamo che la legge 163 del 2010 ci dice che al termine dell'operazione di privatizzazione della Tirrenia scadranno le convenzioni non



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

solo della Tirrenia, ma di tutte le regionali a cui sono state prorogate. Siccome le convenzioni sono il tram, il mezzo su cui viaggiano le sovvenzioni, se non abbiamo convenzioni non abbiamo sovvenzioni, poi, dopo, chi si accollerà la spesa per garantire un servizio pubblico di preminente interesse regionale? La Regione Campania? Avete la facoltà, economicamente, di subirvi tutta la situazione senza i trasferimenti? Mi sembra di no, dato che, attualmente, la società Caremar mi risulta che ha dei ritardi nei pagamenti ai fornitori e mi sembra che sia affidata tramite banche. Se noi sindacati lottiamo per avere un minimo contrattuale da dare ai lavoratori, poi, non riusciamo ad averlo, perché la situazione economica è quella che è, poi, la società Caremar deve indebitarsi con le banche e dare degli interessi passivi alle banche, questa cosa ci fa diventare un po' nervosi, poi dichiarazioni di stato di agitazione, sciopero e via dicendo, dobbiamo cercare di essere un po' più concreti in questa situazione. Dobbiamo capire che tipo di piano industriale ci sarà, perché siamo interessati a quello, vogliamo capire questa società Caremar, la sinergia che dovrà trovare con gli imprenditori che già operano nel privato... perché non

significa che la costituzione della Caremar, pubblica, privata, al 50% o al 30%, non significa inesorabilmente la morte di un altro comparto, qui devono poter lavorare tutti, ci sono delle linee produttive e delle linee improduttive, ci sono delle corse produttive e delle corse improduttive, dobbiamo vedere quelle che dobbiamo lasciare al privato, quelli che sono, invece, servizi che dobbiamo garantire alle cittadinanze isolate che, quando si parla di dare delle tasse per quanto riguarda il turismo non devono essere dette come eccellenza, poi c'è una palla al piede quando si parla di trasporto di mobilità, questo assolutamente non deve esistere, noi abbiamo il dovere, come parte sociale e voi come politica, di garantire il servizio a tutti, che abitano oppure no sulle isole. Per quanto riguarda l'accordo del 26 gennaio 2011, che non rinnego, quello dei trasferimenti, però, per quanto riguarda gli amministrativi avrei qualcosa da dire: sono 7 amministrativi che hanno operato, da quando è nato il loro contratto lavorativo, a Napoli, hanno costruito qui una vita, hanno costruito qui una famiglia, con tutte le loro difficoltà, non vorrei che un giorno prendiamo questi amministrativi e li mandiamo nella Regione Lazio, poi, proprio



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

nel pieno rispetto dell'accordo del 26 gennaio 2011, in una parte dove si recita: "Noi trasferiamo queste persone tenendo conto di non mettere in difficoltà l'operatività aziendale" allora mi domando e dico: "Abbiamo 20 amministrativi, ne togliamo 7, ne rimangono 13, chiedo se mettono o non mettono in difficoltà l'operatività aziendale la carenza di 7 persone, mi risulta che già c'è una carenza in organico? Se la mettono in difficoltà dobbiamo fare delle assunzioni?" Questo non è fatto possibile! Se dobbiamo fare delle assunzioni devono rimanere queste 7 persone qui, non solo le assunzioni, ma anche se dovessimo dare delle consulenze, anche se dovessimo togliere personale da bordo per destinarlo a terra, rimangono quelle 7 persone, perché non è giusto, come napoletano, come regionale, prendere 7 persone che da 25 – 30 anni operano a Napoli e mandarle a lavorare a Roma. Per chi gestisce la cosa pubblica non è morale! Se, poi, dobbiamo andare a prendere persone per farle fare un contratto nuovo e per metterle a lavorare. Credo che prima che voi riuniate noi ad un tavolo tecnico abbiate bisogno di riunirvi con la Laziomar, con la Regione Lazio perché secondo me andrebbero

individuate anche le sinergie di privatizzazione tra le due regioni, perché qua ci sono lavoratori che si sentono discriminati rispetto ad altri. Non so come andare a spiegare un giorno se alla Caremar rimangono dei lavoratori che si troveranno con un'azienda totalmente privata e non so come andare a spiegare, poi, che quelli della Laziomar sono in un'azienda al 10% pubblica, avrei delle difficoltà come sindacato, quindi, delle sinergie tra due governi che parlano la stessa lingua andrebbero ricercate. Grazie!

CAPALBO, Amministratore Unico CAREMAR: Tutti coloro che mi hanno preceduto hanno detto delle cose esatte, che condividiamo, però, tengo a precisare che credo che la situazione sia senza dubbio cambiata, in maniera positiva, proprio in questi giorni, che ci dà la possibilità di sperare in un rinnovo della concessione, in una proroga, in quanto abbiamo fatto delle cose che non erano previste dalla legge in tempi iniziali, cioè la cessione del ramo pontino alla Laziomar, che era una condizione indispensabile per poter procedere alla privatizzazione. E' stato nominato, quasi certamente, l'Advisor, quindi, si possono iniziare tutte quelle che sono le attività che



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

tengono alla privatizzazione. Abbiamo saputo, peraltro, che per quanto riguarda la Tirrenia, con la società che deve essere aggiudicataria, si dovrebbe arrivare, senz'altro, alla fine di agosto, se non alla metà di settembre. Questo spazio dà una maggiore tranquillità, certezza e possibilità di lavorare con sinergia, con la quale è stata sempre promossa l'attività con la Regione, se non altro allontanare questo pericolo della mancata convenzione e necessariamente della mancata sovvenzione. Direi che la società è stata sempre a disposizione dei sindacati, dei collaboratori, dei dipendenti della stessa, purtroppo, riferendomi proprio alla situazione del personale amministrativo, in particolare, che è stato richiamato prima, è una situazione davvero dolorosa, dispiace pensare che persone debbano passare da una Regione all'altra con degli stipendi che non sono certamente all'altezza e tali da far supportare un trasferimento, un fitto di casa, tutto questo lo sottoscrivo, lo confermo, però, ci troviamo di fronte ad un accordo che è stato siglato parecchio tempo fa, a novembre del 2009, se non sbaglio, nel quale, ai vari tavoli interessati, dal Ministero, con la rappresentanza regionale, con tutte quelle che

erano le rappresentanze necessarie, è stato disposto che questi due terzi di personale venissero divisi tra le due società. Abbiamo partecipato a questo accordo sindacale, fermo restando che certamente l'accordo che prevedeva questi spostamenti non poteva essere cambiato da noi, perché era tra i ministeri, Regione, etc., abbiamo cercato di trovare delle situazioni meno dolorose, allora, la prima cosa, ad esempio, abbiamo fatto un contratto con la Laziomar, per cui abbiamo la possibilità di mantenere questi dipendenti almeno fino a settembre, si comincia ad avere più spazio davanti. Abbiamo detto che laddove una delle società dovesse ricorrere a delle assunzioni, i primi che devono essere assorbiti sono i 7 amministrativi, quindi, penso che ci sia stata la massima disponibilità. Per l'individuazione, abbiamo creduto di usare gli stessi criteri che furono stabiliti nella sede romana, quando ci fu questo accordo, abbiamo sentito i sindacati, abbiamo sentito le riflessioni, le obiezioni, le raccomandazioni etc., su quelle abbiamo risposto. Siamo disponibili a poter ricevere qualunque suggerimento, qualunque cosa possa essere utile. I 7 amministrativi hanno preannunciato ricorso, anche qualche marittimo ha fatto



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

ricorso, ma questo è nella natura delle cose. Riteniamo di aver seguito quelli che sono i criteri e siamo disponibili, in ogni momento, magari con qualche piccolo preavviso, con i sindacati, a guardare insieme, a fare un tavolo tecnico. Non c'è assolutamente una posizione di contrasto con i sindacati, né tanto meno con il personale, perché non è da noi che è partita questa cosa, non potevamo fare altrimenti. Per quanto riguarda il credito nei confronti della Tirrenia è importantissimo, certamente 7 milioni che non sono entrati, non possono non influire sul bilancio. So, però, che la Regione si è fermamente battuta e ancora si batte sul fatto di ottenere un intervento del Ministero che anche a me, per la verità, sembrerebbe più che dovuto, perché già nell'accordo, prima c'era un certo qualcosa che potesse dare la possibilità di fare questa richiesta. Dobbiamo avere ancora 6 milioni della convenzione, abbiamo scritto anche alla Regione, stiamo pressando, ci hanno detto che provvederanno il questi giorni. Per quanto riguarda la partecipazione della Laziomar ai tavoli, la trovo una cosa importante, perché, in effetti, l'accordo che abbiamo fatto è stato fatto insieme alle due regioni, alle due società, quindi c'eravamo tutti, se c'è qualche errore lo

rileviamo e siamo più che disposti a cambiare.

PRESIDENTE: Rispetto a quelle che sono le linee delle isole partenopee, cioè tutti i collegamenti che la Caremar effettua nelle isole partenopee, i corrispettivi che si introitano dai collegamenti che vengono effettuati nelle isole partenopee coprono i costi di gestione correnti dell'esercizio o vanno in perdita? Se vanno in perdita, di quanto?

CAPALBO: Penso che di qualche aiutino ne avremo bisogno! Non ce la facciamo con i soldi della sovvenzione.

PRESIDENTE: Ci riserviamo la prossima volta e me lo dirà!

CAPALBO: Non vorrei dire qualche sciocchezza. Mi dia dieci giorni di tempo e le daremo tutte le indicazioni.

PRESIDENTE: Credo che una società che ha queste dimensioni, lei, ad horas, mi doveva rispondere e dire: "Gli introiti, rispetto a queste linee sono x, rispetto ai costi sono y credo che in una società corrente normalmente venga fatto.

CAPALBO: Quando si tratta di numeri non voglio sbagliare, però le posso dire che il corrispettivo non copre.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

FERNICOLA, Filt CGIL Campania: Colgo con piacere l'ultimo intervento che faceva De Siano: il rapporto costi – benefici, costi correnti, fatturazione, biglietti. Rispetto al trasporto pubblico locale nel Golfo di Napoli, è assolutamente urgente un tavolo di interlocuzione globale con la Giunta e l'Assessorato; la stessa domanda che è stata posta qui al dott. Capalbo, andrebbe posta a tutte le altre società che operano, non intendo scendere nei dettagli, c'è una situazione di difficoltà nei conti economici generali di tutte le aziende che fanno il trasporto pubblico locale all'interno del Golfo, questo è un problema preminentemente rispetto a ciò a cui siamo chiamati a discutere oggi della Caremar, che è la società che fa trasporto pubblico, rispetto alla quale dovremmo vedere tutti gli efficientamenti possibili con tavoli tecnici. Siamo estremamente grati del fatto che la IV Commissione, quindi, il potere politico di rappresentanza e non quello decisionale, chi è stato delegato dai cittadini campani a rappresentarli all'interno del Consiglio regionale che ci convochi, volta per volta, è una cosa che accogliamo con estremo piacere, ringraziamo tutte le forze politiche, indipendentemente dal colore, ma manchiamo

di una interlocuzione con il Governo regionale rispetto agli introiti e i fatturati futuri, sia sulla gestione del personale sia sul noleggio delle navi rispetto al rame pontino, potremmo fare una lista, ma è inutile fare la lista rispetto a chi può esclusivamente esprimere il proprio voto in Consiglio regionale, ma non può deliberare. Dobbiamo discutere e abbiamo necessità assoluta di iniziare a discutere il futuro di questa azienda, tenendo conto che i sindacati che avete di fronte hanno un'ottica estremamente collaborativi, ove l'attitudine della Giunta sia quella di continuare a mantenere i posti di lavoro, i livelli salariali e tutto, come, per fortuna, in Caremar sta succedendo, ma un bisogno di interlocuzione con chi ha il potere decisionale nella Giunta è non rinviabile, perché nelle more di situazioni al momento non drammatiche che si stanno generando in Caremar, che è quella che da la garanzia della base del trasporto, da qui a 3 mesi saremo di fronte a circa 250 esuberanti nelle società private, perché non ce la fanno più. La Caremar, per fortuna, riesce a barcamenarsi e avrà dei problemi, dobbiamo programmare come lo zoccolo duro del pubblico riesca a mantenersi pubblico, riesca a garantire i servizi universali, anzi, alla luce dei problemi



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

di bilancio che sappiamo che le società private hanno, lo si vedrà prossimamente nelle sedi competenti degli assessorati regionali al lavoro, perché hanno dei problemi di bilancio oggettivi che non tutti sono dovuti alla Regione Campania, per una parte sono dovuti dalla Regione Campania, per la parte di grande sono dovuti al Governo nazionale che non riconosce gli sgravi fiscali, ma stiamo in un quadro di riduzione generale dei servizi, dell'offerta, delle corse, quindi, ci sarà poi anche il problema piccolo nostro, i sindacati, che dovremo dire ad un tot di gente che non va più a lavorare, questa è gente delle isole, quindi, che non spenderà più, non potrà pagare i mutui, avrà una ricaduta sull'economia regionale e delle isole. La Caremar rimane l'unico zoccolo che a tutt'oggi, forse, potrà ancora nell'arco dei 12 anni garantire. La programmazione dell'offerta complessiva in un misto tra servizio pubblico e servizio privato va discussa a fondo, non possiamo – credo – ritenere che il mare sia come la terra, cioè, se voglio scendere dal Vomero e devo arrivare a lavorare al Centro Direzionale, tutto sommato me la posso fare anche a piedi, se devo andare in un'isola, perché sono un turista, un venditore di fiori, devo avere un

quadro di offerta complessiva, questo è un punto che insieme alle forze sociali, il Governo regionale, indipendentemente dal colore e le forze politiche, elette dai cittadini, indipendentemente dal colore, dobbiamo rappresentare al Governo nazionale, perché vi ricordo che gli sgravi fiscali, di cui non beneficia più né Caremar né i privati, nessuno le beneficia e stanno mandando a fondo le aziende, perché sono veri gli 8 milioni di euro che Tirrenia deve dare a Caremar, ma se vediamo il valore degli sgravi fiscali sul costo del lavoro in Caremar, sono pari a 2 milioni e mezzo di euro, questi 2 milioni e mezzo di euro, cioè, circa il 30% del valore complessivo del credito che Caremar ha con Tirrenia nella procedura di insinuazione al passivo, sono gli sgravi fiscali che il Governo non riconosce più al trasporto sotto le 100 miglia, se non che tutti i trasporti lagunari, lacustri e per i laghi della Lombardia sono stati riconosciuti e sono territori che non vivono sul turismo, come vive Ischia, Capri come vive chi ha le agenzie marittime, agenzie di viaggi, sono tanti i soggetti, qui rappresentiamo i marittimi, ma facciamo parte di una personalità che si chiama cluster marittimo, sul quale, il nostro territorio regionale, vive e dobbiamo



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

valorizzare insieme. La prossima finanziaria, al di là di come vada, non possiamo pensare che non tenga conto di questi problemi che sono problemi comuni al pubblico, al privato, all'economia; ripeto, non c'è battaglia ideologica, però, ci sono dei dati oggettivi di problema che se ci mettiamo insieme tutti riusciamo almeno a rapportare, tramite i parlamentari eletti, tramite la forza del Presidente Regione, tramite la forza dell'Assessore, ma stiamo neglignendo, questa è la cosa grave, stiamo facendo finta, tutti quanti insieme, ci metto anche la parte di responsabilità nostra, stiamo facendo finta che c'è un sistema che funzionava, che dovrebbe funzionare meglio, che può funzionare meglio, magari, costando anche meno allo Stato, in termini complessivi, efficientando le aziende, vedendo dove si può andare a tagliare, su tutte le voci, anche sul costo del lavoro se c'è necessità di farlo, ma in un'ottica di efficientamento generale dei servizi e di maggiore qualità offerta, stiamo facendo finta che non c'è un declino, mentre un declino oggettivo nel Golfo lo abbiamo, abbiamo meno corse, abbiamo più gente che sta finendo in mezzo alla strada. Ieri un amministratore delegato di una società, senza

fare nomi, ha detto sul giornale, rispetto al metrò del mare: "Abbiamo salvato i posti di lavoro per i prossimi due mesi"; a settembre ci cade una scura in testa e ha a che vedere con tutti, dal pubblico al privato, allora, dico e chiedo, nel massimo rispetto dell'autorità istituzionale, dei soggetti che abbiamo qui, come eletti dai cittadini, attiviamo per avere un tavolo di confronto immediato sul prossimo anno con il Governo regionale, perché se non lo abbiamo, purtroppo non avremo più i disoccupati broi in mezzo alla strada, ci mettiamo anche i marittimi. Credo che dove si può evitare e mettere delle pezze e funzionalizzare sia il caso di farlo tutti quanti insieme. Grazie!

DE FLAVIIS: Ringrazio il Presidente dell'Audizione, anche gli intervenuti, credo siano sempre molto attenti e molto cortesi, anche nei confronti della Commissione. Credo che purtroppo dobbiamo ripetere sempre le stesse cose e le diciamo insieme con i sindacati che responsabilmente ce le hanno sottolineate, c'è una gestione disattenta non dell'azienda, anzi, l'azienda, secondo me, è gestita in modo molto attento e ringrazio l'Avvocato per quello che ha fatto nei mesi passati e che mi auguro continuerà a fare



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

ancora per molto tempo, ma c'è una gestione disattenta del Governo regionale che nasce non con l'attuale Governo regionale, ma dalla firma dell'accordo di programma che è stata gestita, secondo me, in modo molto discutibile, però, senza voler fare i giudici, tanto meno i preti, perché non tocca a noi né condannare né dare sentenze o assoluzioni, quello che si può chiedere e si può immaginare che diventi un percorso prioritario del Consiglio regionale, è cominciare a discutere quello che tu stesso più volte hai detto, cioè, abbiamo di fatto un monopolio dei privati nel Golfo di Napoli, lo stiamo dicendo, non siamo il Consiglio comunale di Lacco Ameno, siamo il Consiglio regionale della Campania e lo diciamo ripetutamente, in modo quasi unanime, per cui, qualcosa deve accadere. Le gare per le concessioni, che ci sono state più volte annunciate, sarebbe piacevole sapere quando vengono fatte, oltre ad essere annunciate. C'è un terzo aspetto che credo vada approfondito, secondo me, anche con i sindacati successivamente, è quello che l'Advisor, immagino, stia preparando anche piano industriale, non ho avuto occasione di leggere le carte, però, credo, suppongo, nel mondo normale è così, in Campania le cose

funzionano un po' diversamente; sarebbe interessante se la Commissione potesse leggere quel piano industriale e discutere di quel piano industriale, perché da quel piano industriale dipendono il 95% delle cose che i sindacalisti prima dicevano e credo che, poiché si parla di un'azienda che ha una valenza strategica per la Regione Campania, tutto questo dovrebbe avvenire prima che vada in gara, penso che un passaggio, se non altro, sul piano politico sarebbe utile. Credo che ci sia delazione, proprio sul piano politico, l'opzione esercitata dalla Regione Lazio nel Governo di questa vicenda, diversamente da quella che ci accingiamo a seguire; credo che siamo ancora in tempo per riflettere su questa vicenda ed è un argomento politico di rilevanza straordinaria, oggi sulla Caremar, domani su una serie di altre vicende. Queste domande, Presidente, che da un anno, tu in testa, noi con te, stiamo ponendo, aspettano ancora una risposta; credo che dobbiamo darci anche un limite temporale per la nostra dignità e per il nostro decoro, oltre il quale la Commissione può anche assumere una raccomandazione, possiamo fare una mozione in Consiglio regionale, abbiamo una serie di strumenti politici che possiamo



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

tranquillamente utilizzare e che, credo, non oltre settembre vadano utilizzati, ne va della nostra dignità personale, politica e istituzionale. Mi appello a te, ai colleghi, non c'è occasione per andare avanti in questo modo, se le cose dovessero continuare a restare, senza neanche un riscontro politico, oltre che amministrativo, credo, sia giunto il tempo di arrivare o ad una raccomandazione o ad una mozione in Consiglio regionale, anche molto dura, nei confronti del Presidente e del Governo della Regione Campania. Grazie.

SALA: Ringrazio tutti della presenza. Avrei voluto sentire, avrei voluto avere qui al tavolo l'Assessore Vetrella, nell'ultima Commissione abbiamo chiesto all'Assessore se aveva sentito i sindacati e se era il caso di sentirli, ci fa piacere sentirli, perché i problemi li conosciamo e li vogliamo anche mettere all'ordine del giorno della Commissione, vorrei sapere se il dott. Botta, che non ci ha detto niente, rappresenta l'Assessore Vetrella, quindi, può darci dei ragguagli, dopodiché, magari, avremmo potuto fare un ordine del giorno, ed essere d'accordo con quello che dicevano i sindacati, ma se sentiamo solo una voce, d'altronde, abbiamo chiesto di sentire i sindacati, ma unitamente a quello che diceva

l'Assessore, perché lui parlava di privatizzazione al 100% della Caremar, questo non ci ha trovato d'accordo in Commissione, più di un commissario ha pensato che il pubblico e il privato si poteva coniugare, d'altronde in Commissione, anche insieme all'onorevole De Flaviis e qualcun altro, abbiamo detto che la Regione Campania da le concessioni, è inutile dare la colpa ai privati e lasciare al pubblico, che deve comunque fare dei servizi pubblici, quindi, trasporto di ambulanze, la macchina e anche la regolamentazione degli orari, perché, certamente, certi orari sono più utili, più di interesse delle società private, ma certi orari chi fa il pubblico li deve avere anche in perdita, ecco perché la questione di chiedere alla società Caremar se sono in perdita, è chiaro che il pubblico quasi sempre sarà in perdita, però, li dobbiamo vedere in un piano regionale, sembra che questo piano non ci sia, come vorremo rilanciare quest'economia, è finito il tempo in cui non c'è bisogno di programmazione, anche nel turismo, specialmente nel turismo che abbiamo qui in Campania, dobbiamo trovare una linea vincente per poter avere la possibilità di avere un trasporto adeguato al momento e non farci



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

superare dai privati, magari con orari e prezzi, perché si parlava anche del biglietto unico, ne abbiamo parlato anche in Commissione, per cui, esiste anche questo problema, il biglietto unico metterebbe delle condizioni differenti. Non per ultimo, sono d'accordo con tutti gli ordini del giorno che vogliamo fare, non è il primo che abbiamo fatto, però, vorrei anche dire qualcosa sulla Tirrenia, la Tirrenia in effetti ha sede a Napoli, se il Governo regionale non si fa carico di quell'industria napoletana e che può dare lavoro ad altri napoletani, penso che non faccia tutto il suo dovere; so anche che in Sardegna c'è la Salemar che ha delle linee, delle convenzioni e delle cose in contrapposizione alla stessa Tirrenia, cerchiamo di fare dei piani in cui siamo competitivi, non è che ci facciamo le scarpe gli uni con gli altri.

BOTTA: Solo per portare un contributo sui vari argomenti trattati, dicendo che si tratta di una problematica molto complessa, anche a livello nazionale, vi sono alcuni nodi molto importanti. Abbiamo avuto la grossa difficoltà dello scorporo del ramo pontino, perché c'è stata una posizione rigida e, comunque, dilatoria da parte della Regione Lazio, adesso, finalmente, siamo riusciti a superare il primo

scoglio, nel senso che questa scissione è avvenuta, la Caremar sta continuando a gestire i servizi su incarico della nuova società Laziomar, quindi, questa situazione tende alla normalizzazione. Vi è il problema del credito nei confronti della Tirrenia, teniamo presente che si tratta di un credito di non poca entità, si tratta di un credito di 8 milioni, che rappresentano l'attuale capitale sociale della Caremar, quindi, è una cosa di dimensioni, so che la società sta cercando di svalutarlo gradatamente, però, contemporaneamente sta facendo un grosso lavoro a livello nazionale, anche per conto di tutte le altre regioni l'Assessore Vetrella, perché l'Assessore Vetrella è Presidente, in seno alla conferenza Stato Regione della Commissione Infrastrutture, Governo del territorio anche, quindi, competente in questa materia ed è ancora in corso un dialogo nei confronti del Governo, non dimentichiamo che nella legge di privatizzazione c'era una garanzia da parte dello Stato, cioè, lo Stato, nell'affidare alle Regioni le società di trasporto regionale aveva garantito il rimborso, il rientro, di questa somma, perché sarebbe stata messa a carico dell'acquirente, se non che, questa procedura non è andata più avanti, perché si è scelta la



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

gestione commissariale, quindi, una procedura di tipo concorsuale, fallimentare, quindi, questa garanzia, che lo Stato aveva assunto, è venuta improvvisamente meno, creando gravi difficoltà nel processo di privatizzazione, quindi, per dire che anche su questo fronte si sta seguendo il più possibile la situazione. Per quanto riguarda gli altri aspetti, rapporto pubblico privato, non dimentichiamo che questo processo di privatizzazione avviene per un'imposizione degli organi comunitari che avevano già iniziato una procedura di inflazione nei confronti dell'Italia, perché in Campania ed anche in altre realtà, si era creata questa situazione: dei servizi venivano sovvenzionati con soldi pubblici, mentre dei servizi analoghi o quasi analoghi, venivano svolti dai privati senza nessuna sovvenzione, creando una sperequazione, una violazione alle norme sulla concorrenza, sul libero mercato etc.; abbiamo dovuto adeguarci a questa situazione, perché la comunità europea ci chiede, comunque, di arrivare ad un'equiparazione, adesso il problema non è tanto della proprietà delle società, che può essere tutta pubblica o tutta privata, il problema è che queste linee che devono essere messe sul mercato, deve essere assicurata la

possibilità di agire in regime di concorrenza e di libero mercato, questo è il problema fondamentale. La strada che era stata scelta era quella che tendeva, comunque, a salvaguardare questo principio, conservando la possibilità di intervenire con le sovvenzioni storiche, che per la Caremar e per la Campania sono di circa 20 milioni all'anno, quindi, questa è la situazione. Per quanto riguarda i privati, la Regione sta facendo un suo atto di pianificazione, attraverso una concertazione con gli enti locali che hanno una parte importante in queste problematiche, per arrivare ad una definizione, nel giro di poco tempo, già abbiamo una bozza che è stata sottoposta all'esame dei comuni, abbiamo avuto un primo parere favorevole di massima, arrivare a questa adozione di una delibera regionale di individuazione dei servizi minimi, in modo da avere quella certezza che lei chiedeva in ordine ai collegamenti, a quante più garanzie possibili inoltre alla regolarità dei servizi. Abbiamo poi il problema degli affidamenti, l'Assessore, giustamente, ha indicato che la strada da percorrere era quella della gara, anche se questa può anche rivelarsi una strada che non risolve i problemi, perché, nel Golfo di Napoli abbiamo un mercato



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

chiuso, cioè, nelle poche gare che sono state fatte in questi anni, ne sono state fatte alcune, hanno partecipato sempre gli stessi soggetti, che di fatto, dice l'onorevole, è un cartello, di fatto può essere considerato tale; tutte le gare che si sono fatte per il metrò del mare, hanno visto sempre come unico partecipante lo stesso consorzio che faceva un ribasso irrisorio, ultimamente, questa è una notizia di ieri, è stata fatta Terra da Mare, sarebbe una piccola quota del metrò del mare con i fondi, perché avevamo difficoltà come trasporti dell'Assessorato al turismo, quindi, l'ept di Salerno ha bandito la gara con i fondi del turismo, anche qua, unico partecipante, ribasso di un euro, su circa 900 mila euro messi a gara, hanno offerto il ribasso di un euro.

PRESIDENTE: La Caremar ha partecipato?

BOTTA: La Caremar non poteva partecipare, non era in grado di partecipare. Stiamo valutando attentamente tutta la situazione, perché anche lo scenario è cambiato, con l'abrogazione del 23 bis, quello che era l'obbligo impellente della gara, entro il 30 settembre, è venuto meno, prende pieno vigore la normativa contenuta nel regolamento comunitario, la quale prevede varie opzioni,

comunque tutte fondate sull'imposizione di obblighi, di servizi, quindi, anche su garanzia di regolarità che comunque devono essere garantite in maniera più incisiva rispetto a quanto è avvenuto in questo momento. Molte volte i privati hanno approfittato di questa loro posizione di cartello e di controllo della situazione, non dimentichiamo che abbiamo avuto degli scontri, anche drammatici tra l'amministrazione regionale e queste società, minacce di interrompere i servizi e cose di questo genere; voglio dire che la situazione è veramente molto complessa, è veramente difficile, dobbiamo cercare di gestirla senza aggravare i costi per il pubblico, perché, fino a questo momento, l'unico aspetto positivo in questo contesto, al di là dei lati positivi che ci sono, c'è un dato positivo, che la Regione, rispetto alle altre modalità di trasporto, per il trasporto marittimo non ha impiegato risorse, non sono state finanziate. La Caremar è stata finanziata storicamente con i fondi dello Stato, i privati hanno assicurato questo servizio in assenza di contributi pubblici, perché il mercato era fiorente, ci sono i turisti che portano i soldi.

BOTTA: Si tratta sempre di una modalità di trasporto che addirittura è più costosa rispetto



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

ad altre, per esempio ai treni o rispetto ai pullman, che pure drenano una quantità di risorse pubbliche enorme, quindi, dobbiamo stare attenti per evitare che una situazione di cartello possa poi portare ad una forma di ricatto, per cui, per assicurare determinati servizi chiedono risorse ingenti alla Regione che in questo momento le risorse le deve centellinare, perché la situazione è veramente difficile.

DE FLAVIIS: La preghiera al commissario, all'Avvocato Capalbo, perché possa mandare alla Procura una preoccupazione che, secondo me, deve avere, perché l'atteggiamento che il Ministero dei Trasporti sta avendo sui debiti della Tirrenia, secondo me, fa intravedere un concorso in bancarotta fraudolenta, allora, credo che sia il caso che le aziende, eventualmente, vittime e la Caremar può essere seriamente vittima di questa cosa, cominciano a tutelarsi anche sul piano penale; lo dico al verbale in modo che resti traccia per il futuro. Per quello che riguarda l'intervento del dott. Botta, sarei grato se il dirigente del settore e il dirigente della Commissione volesse mandare il verbale di quest'audizione all'antitrust, perché credo che sia venuto il momento di cambiare il tono della

conversazione, dott. Botta, ne parliamo da troppi anni, facevo questi ragionamenti dal 2003 da Assessore, mi ribellavo non avendone il titolo, oggi, da componente della Commissione ai Trasporti sono molto stanco di sentire queste cose, credo che bisogna alzare il livello della vicenda.

DE FLAVIIS: Non è un cartello, è un'organizzazione filantropica quella che teniamo.

PRESIDENTE: Prima di concludere volevo fare una considerazione in maniera velocissima rimanendo a quelli che sono gli atti prodotti dalle istituzioni. Lo scorso Consiglio regionale ha prodotto un atto, non il nostro, lo scorso Consiglio regionale, ha prodotto un atto dove si deliberò a maggioranza che la compagnia regionale di trasporti marittimi fosse a maggioranza pubblica ed è un atto prodotto dalla passata amministrazione, dal passato Governo regionale, questo Consiglio regionale, appena insediatosi, lo scorso marzo, in aprile si insediò, uno dei primi atti fu l'approvazione di un ordine del giorno approvato all'unanimità, da tutte le forze politiche presenti in Consiglio, dove si riaffermava la validità del deliberato del Governo regionale precedente.



Consiglio Regionale della Campania

**IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)**

Resoconto Integrale

IX Legislatura

28 giugno 2011

Questi sono gli atti ad oggi. Come giustamente diceva il dott. Botta, c'è stata la famosa faccenda dell'articolo 23, il referendum e quanto altro, che è andato ancora, ulteriormente nella direzione di portare un minimo di chiarezza in più rispetto a quello che sono. Prima ho fatto la domanda all'Avvocato Capalbo, perché da quella domanda scaturisce l'iniziativa politica di un Consiglio regionale serio che deve andare a determinare determinati tipi di impostazione sulla scorta di fatti concreti, atti concreti, sono state dette tante cose, ma credo che la cosa principale sia stata detta; proposta di un piano di sviluppo dell'azienda, confronto di un tavolo tecnico, confronto tra le forze sindacali, le aziende, la politica, per vedere cosa dobbiamo fare, perché non dobbiamo creare le condizioni di poterci prendere in giro gli uni con gli altri. Tutto si può fare e nonostante si faccia tutto si può fare il contrario di tutto allo stesso modo, possiamo fare la società che sia pubblica, a maggioranza e la gestisce il privato, con un patto parasociale che praticamente è del privato la società, quindi, non dobbiamo avere la capacità di prenderci in giro con la consapevolezza che vogliamo fare questo. Dobbiamo creare le giuste condizioni,

affinché, diceva l'onorevole De Flaviis ed io condivido, per troppi anni si sta parlando di un regime di monopolio nell'ambito delle isole del Golfo di Napoli per quanto riguarda i trasporti marittimi, è un dato di fatto certo, lo dicono tutti, pure le pietre, questo dobbiamo creare; questo si può eliminare attraverso un'azione della politica che crea le regole, oltre a creare le regole crea gli obiettivi che vuole raggiungere, questo non sta né al dott. Botta, né all'Avvocato Capalbo né al sottoscritto, ma sta al Governo regionale, attraverso un confronto con il Consiglio regionale, con la Commissione, con le organizzazioni sindacali, solamente questo possiamo fare e dobbiamo fare perché è nella nostra facoltà. Questa è l'azione che dobbiamo fare, lavorare affinché ci sia un confronto serio per fare in maniera tale di raggiungere l'obiettivo che nel Golfo di Napoli si sconfigga il regime di monopolio che vige attualmente. Non criminalizzo il privato, sono un isolano, viaggio tutti i giorni, il privato fa un buon servizio, ha dei prezzi contenuti con dei mezzi validi, però, un conto è la salvaguardia delle aziende private, che rappresentano un elemento di ricchezza per la Regione Campania, un conto è la politica



Consiglio Regionale della Campania

***IV Commissione Consiliare Permanente
(Trasporti, Urbanistica, Lavori Pubblici)***

Resoconto Integrato

IX Legislatura

28 giugno 2011

regionale dei trasporti che deve saper coniugare quello che è il trasporto marittimo privato, quindi, le aziende private, rispetto a quello che è il trasporto marittimo pubblico che rappresenta e deve continuare a rappresentare, a mio modo di pensare, un elemento di sviluppo ulteriore per gli anni a venire, però, questo attiene alla capacità del Governo regionale, noi non siamo il Governo regionale, non vogliamo sostituirci al Governo regionale, ma vogliamo che ascolti le nostre considerazioni, al momento opportuno delle scelte ognuno fa le proprie. Grazie!

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.45.

IL PRESIDENTE
Domenico DE SIANO

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE A.P.
Vitaliano CALVANESE